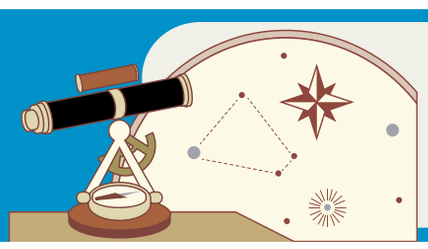
AFFARI IN ORO
* * * COMPRIAMO ORO * * *
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
Argento - Platino - Dis.Polizze - Monete Auree Quotazioni Giornaliere
Massime Valutazioni Di Mercato
Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA - Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375
www.affariinoro.it
AFFARI IN ORO

SAVONA

Le stelle



La costellazione del Cigno

Detta anche "la Croce del Nord", la costellazione del Cigno nella mitologia greca rappresenta l'uccello nel quale si sarebbe trasformato Zeus per trarre in inganno Nemesi. Alfa Cygni è Deneb, che in arabo significa "la coda della gallina" .

I LAVORI DI DEMOLIZIONE E DRAGAGGIO HANNO FATTO EMERGERE UNA CHIAZZA A LARGO DI PORTOVADO

Piattaforma, il pontile "scopre" i rifiuti

Detriti e sostanze di ogni genere emergono dal fondale. Il sindaco Giuliano: «Verificheremo»

GIOVANNI VACCARO

VADO LIGURE. L'addio al vecchio pontile del Terminal Rinfuse Italia porta con sé una chiazza di polemiche. La chiazza torbida è quella che i vadesi hanno notato in mare nei pressi della chiatta dalla quale opera l'escavatore che sta dragando il fondale di fianco al pontile in demolizione. «Cosa stanno tirando su? Devono farlo proprio adesso, in piena estate?», sono le domande che si pongono i bagnanti che trascorrono il fine settimana fra le barche dei pescatori sulla spiaggetta di Portovado. L'operazione prevede il dragaggio del fondale sul lato di ponente del cantiere della costruenda piattaforma multipurpose di Apm-Maersk, in corrispondenza dell'ex pontile del Tri, che è in fase di demolizione.

In Autorità portuale sottolineano che i dragaggi, gestiti da Grandi Lavori-Fincosit (il gruppo che sta costruendo la piattaforma), sono previsti e regolati dalla Valutazione di impatto ambientale. Il materiale recuperato dal fondale viene esaminato secondo le normative regionali e "tombato" all'interno dei cassoni di cemento armato, garantiti a tenuta stagna, che costituiranno il basamento della piattaforma stessa. Per quanto riguarda l'opportunità di effettuare i lavori in questo periodo, non sembrano esserci alternative: la demolizione del pontile era già prevista all'interno del cronoprogramma dell'ampliamento portuale, ma la chiusura del Tri in seguito al sequestro dei gruppi a carbone della centrale Tirreno Power (il Tri operava quasi esclusivamente la movimentazione del combustibile per la centrale) ha provocato l'anticipo dei tempi.

I timori però sono legati alla composizione dei sedimenti. C'è il materiale (relativamente poco e di solito recuperato subito per via del suo valore) caduto nel corso dei decenni dalle movimentazioni di carbone e granaglie che venivano scaricati dalle navi e sistemati sul nastro trasportatore che li conduceva poi ai depositi del Tri, nell'area fra il parco turistico-commerciale "Molo 8.44" e l'ex Ocv. Inoltre vengono recuperati anche i detriti caduti durante le fasi della demolizione del pontile. Ma a preoccupare è il fatto che nei sedimenti davanti a Portovado si sono accumulati nei decenni depositi di sostanze di ogni genere, "sepolte" dalla sabbia e dimenticate. I fondali della rada hanno ricevuto per decenni l'apporto del torrente Segno e dei rii minori, che hanno trasportato residui industriali delle aziende che operavano nella vallata. Alcune di queste lavoravano anche sostanze chimiche, come l'Ape (concimi chimici), poi Monteponi (fonderia per piombo e zinco scavati nelle miniere in Sardegna), Fornicoke, solo per citare le più importanti, oggi chiuse.

Della questione si sta occupando ora il sindaco Monica Giuliano: «Esiste un protocollo per tutelare l'ambiente in caso di dragaggi, verificheremo che venga rispettato. Tra l'altro sono in funzione le centraline, posizionate nel bacino, dell'Arpal che misurano la torbidità dell'acqua, se ci sono dei problemi li dovrebbero segnalare, comunque verificheremo anche questo». Le centraline erano state disposte in funzione dei lavori di costruzione della piattaforma e, teoricamente, dovrebbero indicare anche se ci siano anomalie o problemi di inquinamenti anche a causa di lavori diversi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La chiatta in azione per dragare il fondo del mare con la demolizione del pontile

LO SCONTRO IN CONSIGLIO SULLA VARIANTE

I lavori per la Piattaforma Maersk a Vado Ligure sono da anni al centro di furenti polemiche in Consiglio comunale: l'ultimo esempio, la protesta del gruppo Vivere Vado sulla variante ai lavori per realizzare su cassoni e non palafitte la Piattaforma.

ACQUE AGITATE SULLA VARIANTE

Attesa per la decisione dell'anticorruzione sulla gara d'appalto della diga foranea

Italia Nostra: «Un errore l'assegnazione diretta». Miazza: «L'Anac ci dica cosa fare»

L'INCHIESTA

SAVONA. L'inchiesta dell'anticorruzione è ancora in corso, ma i lavori per la realizzazione della piattaforma Maersk continuano. Come le polemiche. L'ultimo capitolo sono i presunti "rifiuti" emersi dal dragaggio del fondo per la demolizione del pontile della Rti, ma neghli uffici romani dell'anticorruzione si sta cercando di far luce sulla gestione della variante del progetto passato dalla realizzazione a palafitta, alla meno costosa dei cassoni in cemento armato e riempimento.

Nelle scorse settimane sono stati sentiti a Roma sia l'ingegner Roberto Cuneo, rappresentante di Italia Nostra ed esponente, sia il presidente dell'autorità portuale, Gianluigi Miazza.

Al centro dell'attenzione c'è in particolare la mancata gara d'appalto per la realizzazione della diga foranea. Un lavoro da circa 350 milioni di euro (oltre 150 di opere comuni) che sarebbero stati assegnati direttamente alla Fincosit che effettua già i lavori della piattaforma.

Secondo Cuneo e l'opposizione comunale vadese la scelta sarebbe viziata da errori procedurali e quindi di competenza dell'Anac romana.

Per la Port autority non ci sarebbero problemi «ma solo la nostra richiesta di collaborazione per capire quali sia la strada più giusta da seguire».

La maxi realizzazione, al centro anche di un'inchiesta pubblica, sembra quindi non conoscere pace.

Da qualche giorno, oltre ai nodi procedurali, sarebbero venuti a galla anche aspetti ambientali concreti. Tutti garantiscono massima trasparenza ed attenzione, ma il problema è tutt'altro che da sottovalutare.

G. CIO.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

XVIII FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE
ARMONIE SACRE PERCORRENDO LE TERRE DI LIGURIA
29.07 - 03.09 duemilasedici
Ingresso Libero e Gratuito
Associazione Culturale Rapallo Musica
Lunedì 22 agosto 2016 - ore 21,15
Laigueglia (SV) - Oratorio di Santa Maria Maddalena
Giuseppe Orsini, tromba
Walter D'Arcangelo, organo
con il patrocinio di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; REGIONE LIGURIA; Provincia di Savona; Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
maggior sostenitore: Compagnia di San Paolo
con il sostegno di: Comune di Laigueglia
main sponsor: latte tigullio; coop Liguria
partner istituzionale
media partner: IL SECOLO XIX
www.rapallomusica.it
rapallomusica@libero.it